

La sotto riportata Mozione presentata dal Gruppo M5S è stata APPROVATA in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 28: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli

Contrari 2: i consiglieri Galli, Morandi

Astenuti 2: i consiglieri Pellacani, Santoro

Risulta assente il consigliere Montanini.

#### “““Premesso che:

In data 3/12/2015 l'assessore Giacobazzi ha risposto in Consiglio Comunale ad un'interrogazione del Gruppo Consiliare del M5S sullo stato del vecchio progetto Cityporto che, come da lui dichiarato, ha cessato di esistere ad inizio 2014 dopo essere stato inaugurato nell'anno 2007;

il progetto Cityporto prevedeva una piattaforma logistica per la distribuzione delle merci in centro storico a disposizione delle società di autotrasporto operanti sul territorio modenese e di altri operatori economici che se ne volevano servire. Tale servizio era stato gestito dalla cooperativa "I Care" (scelta dal Consorzio di solidarietà sociale)

l'obiettivo dell'iniziativa era quello di razionalizzare la movimentazione delle merci dirette ai negozi della zona ZTL e, conseguentemente, ridurre l'impatto ambientale ed acustico e l'occupazione degli spazi pubblici da parte dei veicoli commerciali destinati alla distribuzione delle merci.

per la distribuzione delle merci, il Cityporto utilizzava solo veicoli ecologici - 2 elettrici e 1 metano - che potevano accedere in qualsiasi momento al centro storico e alle zone a traffico limitato;

nel 2011 vi era stato anche un accordo tra il Comune di Modena e Hera che aveva dato il via al progetto "porta a porta cartone", per la raccolta del cartone presso le attività commerciali del Centro Storico utilizzando i mezzi di Cityporto

nel corso dell'interrogazione sopra menzionata l'assessore aveva spiegato come il progetto

avesse ottenuto buoni numeri ma non tali da permettere la sostenibilità autonoma alla scadenza dei contributi erogati dall'amministrazione, previsti fino all'anno 2013 (le risorse iniziali per l'acquisto dei mezzi erano state erogate al 50% dalla Regione e al 50% dal Comune)

l'assessore, sollecitato anche dalle domande dell'interrogazione, aveva anche espresso l'intenzione di non lasciare morire l'iniziativa, anche in vista dell'installazione del nuovo sistema di telecamere, cercando di coinvolgere gli utilizzatori finali ovvero il tavolo dei commercianti del centro, per impegnarli all'utilizzo, in modo da garantire una massa critica che rendesse il sistema sostenibile;

### **Tenuto conto che**

in occasione dell'avvio del nuovo sistema di controllo telecamere ZTL avvenuto a Modena nel mese di ottobre 2016, il M5S ha sollecitato nuovamente l'Amministrazione sull'argomento con una nuova interrogazione, anche perchè in nessuno degli articoli di stampa relativi agli incontri con le associazioni che si lamentavano degli orari di carico/scarico merci (poi di nuovo allungati) si faceva riferimento al fatto che il Comune potesse aver proposto, o avesse parlato, alle stesse del progetto Cityporto in un'ottica di eventuale riapertura e sostegno all'iniziativa;

in data 8/11/2016 il Resto Del Carlino aveva richiamato in ballo il progetto Cityporto descrivendo quanto accade a Vicenza, dove tale progetto è vivo e vegeto.

“A Vicenza le associazioni di categoria hanno inventato un metodo molto semplice. In pratica, i corrieri non arrivano direttamente davanti ai negozi ma scaricano la merce in una sorta di magazzino ribattezzato city porto. Da lì, dei furgoni a motore elettrico provvederanno alla consegna ai negozi in centro. Essendo veicoli ecologici, possono entrare a qualsiasi ora. Una volta fatto, è l'uovo di Colombo.”

“Nel dettaglio, ecco come funziona. E' stata costituita una società pubblico/privato che ha come ragione sociale «Vicenza Logistic City Center s.r.l.». Soci della società sono il Comune di Vicenza, con una quota maggioritaria del 55%, e le Associazioni di Categoria”.

l'assessore, rispondendo a un'ulteriore interrogazione, nel gennaio 2017, aveva detto che l'Amministrazione aveva fissato un incontro per febbraio 2017 con le associazioni dei commercianti, insieme ai soggetti che a Vicenza stanno portando avanti l'esperienza e dichiarando “Stiamo proseguendo nella strada di riportare in centro a Modena il Cityporto“

### **Considerato che**

Da allora non si hanno più notizie sull'evoluzione del progetto CityPorto;

Sempre più cittadini sui quotidiani e sui social network si lamentano dell'intenso traffico veicolare presente nel centro storico cittadino ad ogni ora del giorno;

che la qualità dell'aria modenese non sta migliorando, e che gli impegni del Pair 2020 obbligheranno il Comune di Modena a prendere delle iniziative per ridurre la circolazione di veicoli in centro storico;

### **Confidando che**

l'Amministrazione ritenga ancora valida l'esperienza del CityPorto ed intenda rinnovare il suo sostegno alla riattivazione di tale progetto

### **Si impegna il Sindaco e la Giunta**

a valutare di destinare una quota delle risorse dedicate alla Mobilità Sostenibile per far ripartire, con una compartecipazione pubblica per quanto a tempo determinato, il progetto CityPorto, in collaborazione con le associazioni di categoria;

a individuare la struttura più idonea per ospitare l'hub di tale progetto, valutando primariamente - se tecnicamente possibile - l'utilizzo di una porzione del Novi Park

a definire politiche progressivamente - in un'ottica di medio termine - più restrittive sugli accessi commerciali generalizzati al centro storico, in modo da agevolare un'adesione consistente al progetto CityPorto.”””””